

Presentazione

Riprendendo temi trattati negli scorsi numeri, il presente fascicolo della Rivista si apre con due contributi incentrati sul pensiero anarchico. Il primo, redatto da Pietro Adamo, indaga il rapporto tra l'anarchismo "classico" ed i nuovi movimenti antagonisti presenti nel mondo occidentale soffermandosi sull'analisi di una possibile continuità tra i secondi ed il primo. Sempre sullo stesso filone di indagine sul pensiero anarchico, il saggio di Gianfranco Ragona si sofferma sulle affinità e sui distinguo che hanno caratterizzato a cavaliere tra Ottocento e Novecento le due principali componenti del movimento operaio, per l'appunto anarchici e marxisti. A questi si affianca una ragionata presentazione di Andrea Caputo di un recente volume collettaneo sempre in tema di anarchismo *Diritto e potere nel pensiero anarchico* curato da Paola Chiarella per i tipi della Cedam.

Epistemic Scepticism, Ethical Relativism, and the Soundness of Their Arguments è invece il tema di cui si occupa Stefano Colloca proponendo una approfondita analisi dell'argomentazione sia in ambito empirico, che in quello etico distinguendo preliminarmente i concetti di scetticismo e relativismo. Marco Cossutta propone una breve riflessione su un termine il più delle volte recepito nella sua accezione negativa: la discriminazione.

Studi riconducibili alle scienze della comunicazione ricomprendono il saggio di Roberto Adriani, che si sofferma sull'interessante questione della responsabilità sociale d'impresa la quale vede affiancarsi nell'ottica aziendale la ricerca del profitto con l'intervento a favore di istanze sociali quali la parità di genere o la tutela ambientale. Si pure con diverso approccio

il tema dell'impresa responsabile viene affrontato anche da Daniela Zamolo nel suo contributo su *The effect of Job Redesign on professional identity and crafting behaviour*.

Sempre nell'ambito di un'indagine propria alle variegata scienze della comunicazione si colloca il contributo di Stefania Buosi Moncunill che concentra la sua attenzione sull'analisi comparata di due opere cinematografiche: *Los olvidados* di Luis Buñuel e *Accattone* di Pier Paolo Pasolini.

Il fascicolo si chiude con la presentazione di un recente volume, curato da Claudio Venza e Simonetta Lorigliola, che ripercorre le vicende della contestazione studentesca che ha coinvolto anche l'ateneo triestino nel biennio '68-'69.